

**ATTO COSTITUTIVO E STATUTO
ASSOCIAZIONE DEI GENITORI
"A.GE. AMICI DELL'ICS LA GIUSTINIANA"**



Articolo 1

Costituzione - Denominazione - Sede

Art. 1.1

E' costituita l'Associazione dei Genitori dell'Istituto Comprensivo Statale La Giustiniana denominata **"A.GE. AMICI DELL'ICS LA GIUSTINIANA"**, più avanti chiamata per brevità "Associazione", ai sensi dell'art. 18 della Costituzione, degli artt. 36 e ss. del Codice Civile e dell'art. 15, comma 2, del Decreto Legislativo 297/94 (Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione).

L'Associazione ha sede in Roma, Via Vittorio Marimpietri 6.

Può istituire rappresentanze ed uffici in altre località.

Il trasferimento della sede sociale non comporta modifica statutaria.

Art.1.2

L'Associazione **"A.GE. AMICI DELL'ICS LA GIUSTINIANA"**, apartitica e senza fini di lucro, propone nuove modalità e opportunità di partecipazione culturali e sociali, comprese quelle previste dall'art.12 della L.517/77. E' un organismo democratico, indipendente da ogni movimento o partito politico e/o confessionale

Articolo 2

Finalità - Attività

Art. 2.1

Scopo dell'Associazione è favorire la partecipazione, in forma organizzata e democratica, degli associati alla vita della scuola.

A tal fine si propone di:

- essere un punto di riferimento per tutti i genitori degli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado ICS La Giustiniana;
- promuovere la più ampia collaborazione tra scuola e famiglia nel rispetto reciproco del ruolo di ciascun componente;
- informare il Consiglio d'istituto ed altri organismi ed istituzioni di ciò che viene avvertito dalle famiglie, delle loro esigenze e, all'uopo, avanzare proposte e soluzioni;
- essere da collegamento con i genitori membri del Consiglio d'istituto al fine di trasferire ad essi le proposte e richieste aventi carattere generale;
- formulare proposte per il Piano dell'Offerta Formativa ai sensi dell' art. 3 comma 3, del DPR 275/99 (Regolamento sull'autonomia delle Istituzioni scolastiche), che recita: *"Il Piano dell'offerta formativa è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal consiglio di circolo o di istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni anche di fatto dei genitori"*;
- promuovere la reciproca informazione tra i rappresentanti di classe;
- rispondere alle richieste di collaborazione del Dirigente Scolastico e dei Docenti, attivando la partecipazione dei genitori alle iniziative promosse dalla scuola;
- ricercare e mantenere rapporti con i Comitati genitori di altre scuole ed enti locali;





AGENZIA
DELLE
ENTRATE
DIREZIONE
PROVINCIALE I
DI ROMA
Ufficio
Territoriale di
Roma 3
Settebagni

N. 7898

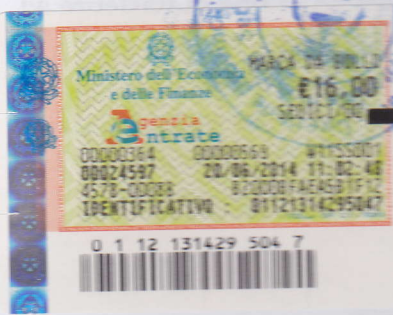
Serie 3

Data 20 GIU. 2014

REGISTRATO
CON EURO

€ 200,00

IL DIRIGENTE



— supportare e sostenere le iniziative ed i progetti scolastici dell'Istituto della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado ICS La Giustiniana sia dal punto di vista economico che strategico-organizzativo, integrando, ove richiesto, quanto previsto nel piano formativo;

Art. 2.2

L'Associazione persegue i propri scopi attraverso le seguenti attività, indicate a titolo esemplificativo:

- promozione di manifestazioni e convegni;
- promozione e/o realizzazione di attività formative, ricreative, a carattere ludico, sportivo, culturale, volte a creare momenti di aggregazione tra il territorio, le diverse realtà sociali, le famiglie e gli alunni dell'Istituto scolastico;
- promozione di iniziative e realizzazione di progetti su argomenti di interesse comuni quali, a titolo esemplificativo, la sicurezza, la salute, l'ambiente, il lavoro, servendosi, a tale scopo, di gruppi di lavoro, anche in collaborazione con il Dirigente scolastico ed i Docenti;
- promozione di incontri ed apertura di vertenze e tavoli di lavoro con le Istituzioni preposte atte ad ottenere interventi di edilizia scolastica, servizi di trasporto scolastico, finanziamenti ed quant'altro ritenuto strumentale per favorire e tutelare il buon funzionamento della scuola e la sicurezza dei suoi utenti.
- pubblicazione di un bollettino di informazione per i genitori della scuola, anche tramite il sito Web dell'Associazione;
- promozione occasionale di raccolta fondi per il finanziamento delle varie attività e/o a supporto di progetti scolastici.

Art. 2.3

Per il perseguimento dei propri scopi l'Associazione può aderire ad altri organismi di cui condivide finalità e metodi, collaborare con enti pubblici e privati, effettuare attività commerciali e produttive, accessorie e strumentali ai fini istituzionali.

Articolo 3

I Soci

Art. 3.1

Sono Soci di diritto dell'Associazione tutti i Rappresentanti di Classe della scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado ICS La Giustiniana ed i soci fondatori dell'Associazione.

Possono inoltre essere Soci i genitori di alunni iscritti alla scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado ICS La Giustiniana, o coloro che legalmente ne facciano le veci, che ne facciano richiesta.

L'Associazione esclude la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

Art.3.2

La domanda di ammissione a socio deve essere presentata al Consiglio Direttivo.

La domanda si intende accolta a meno che non venga respinta con delibera motivata e comunicata per iscritto all'interessato, assunta nel corso della prima seduta del Consiglio Direttivo successiva alla sua presentazione.

Art. 3.3.

Tutti i Soci hanno eguali diritti.

In particolare, hanno il diritto di:

- essere informati su tutte le attività ed iniziative dell'Associazione;
- partecipare con diritto di voto alle Assemblee;



- essere eletti alle cariche sociali;
 - svolgere il lavoro comunemente concordato;
 - recedere, con preavviso scritto di almeno 8 (otto) giorni, dall'appartenenza all'Associazione.
- I soci hanno l'obbligo di:

- rispettare e far rispettare le norme dello Statuto e degli eventuali Regolamenti;
- tenere una condotta irreprensibile ed evitare qualsiasi comportamento che possa gettare discredito sull'Associazione o i suoi rappresentanti;
- pagare la quota sociale, stabilita annualmente, entro il termine stabilito dal Consiglio Direttivo.

Le prestazioni fornite dagli aderenti sono prevalentemente gratuite.

Per il perseguimento degli scopi associativi sono ammessi, se il bilancio lo consente, eventuali rimborsi delle spese effettivamente sostenute, in relazione a specifici progetti autorizzati dal Consiglio Direttivo, a fronte della presentazione della relativa documentazione di spesa.

Art. 3.4

La qualifica di Socio si perde:

- a) qualora i figli non siano più iscritti presso l'ICS La Giustiniana;
- b) per recesso volontario;
- c) per esclusione;

Perdono la qualità di socio per esclusione, su delibera del Consiglio Direttivo, coloro che si rendono colpevoli di atti di indisciplina e/o comportamenti scorretti ripetuti che costituiscono violazione di norme statutarie e/o regolamenti. L'eventuale delibera del Consiglio Direttivo deve essere sottoposta a ratifica da parte della prima Assemblea utile. Contro il provvedimento di esclusione il Socio escluso ha 30 (trenta) giorni di tempo per fare ricorso all'Assemblea. Il socio escluso non può più essere riproposto.

Articolo 4 Organi e cariche elettive

Art. 4.1

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei Soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente;
- d) il Vicepresidente;
- e) il Segretario-Tesoriere.

Tutte le cariche sono elettive e gratuite.

L'Assemblea può nominare uno o più Gruppi di Lavoro, per l'approfondimento di temi specifici, un Collegio di Revisori dei conti o un Revisore Unico, una Giunta Esecutiva ed, in generale, qualsiasi altro Organo Esecutivo ed Operativo che ritenga necessario per il perseguimento degli scopi istituzionali.

Articolo 5 Assemblea dei soci

Art. 5.1

L'Assemblea dei Soci è l'organo sovrano ed è composta da tutti i Soci. L'Assemblea dei soci può essere ordinaria o straordinaria. Hanno diritto a parteciparvi tutti i Soci in regola con il pagamento della quota annuale.

L'Assemblea viene convocata dal Consiglio Direttivo quando se ne ravvisi la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati o un ventesimo dei rappresentanti di classe.



L'Assemblea è presieduta dal Presidente in carica.

Per convocare l'Assemblea, il Consiglio Direttivo si riunisce in seduta, delibera il luogo, il giorno e l'ora della prima convocazione e della seconda convocazione. Quest'ultima deve avvenire almeno il giorno successivo alla prima.

Le assemblee, sia ordinarie che straordinarie, sono convocate con almeno 10 giorni di preavviso e comunicate, da parte del Presidente, ai Rappresentanti di classe ed a tutti i soci via e-mail o con le modalità ritenute più idonee.

Qualora richiesto dal Consiglio Direttivo, i Rappresentanti di classe danno informazione scritta ai genitori della propria classe delle riunioni dell'Associazione indicando data, luogo ed ordine del giorno.

In prima convocazione l'Assemblea è validamente costituita con la presenza (anche delegata) di almeno la metà dei Soci. In seconda convocazione è validamente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti.

Art. 5.2

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno due volte l'anno dal Consiglio Direttivo.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza dei voti dei presenti. E' consentita l'espressione del voto per delega. Ciascun Socio può esser latore di massimo tre deleghe.

L'Assemblea ordinaria è competente a deliberare in ordine all'approvazione del rendiconto economico finanziario consuntivo e preventivo redatto dal Consiglio Direttivo, alla nomina delle cariche sociali ed agli indirizzi generali dell'Associazione.

In particolare:

1. discute ed approva il rendiconto economico finanziario consuntivo e preventivo annuale redatto dal Consiglio Direttivo;
2. definisce il programma generale annuale di attività e gli obiettivi cui questo si ispirerà;
3. delibera sull'entità della quota associativa e sul termine per il pagamento della stessa;
4. costituisce, tra i suoi membri, qualora lo ritenga opportuno, più Gruppi di Lavoro, definiti "Commissioni", per l'approfondimento di temi specifici, determinandone il numero dei componenti.
5. procede alla elezione del Consiglio Direttivo, determinandone previamente il numero dei componenti;
6. nomina e revoca l'eventuale Revisore Unico dei Conti o il Collegio dei Revisori;
7. discute ed approva gli eventuali regolamenti predisposti dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'Associazione;
8. delibera sulle responsabilità dei Consiglieri;
9. decide sull'esclusione dei Soci ai sensi dell'art. 3.4;
10. discute e decide su tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno.

I Consiglieri Direttivi non hanno diritto di voto nelle deliberazioni di approvazione del rendiconto economico finanziario consuntivo e preventivo annuale e in quelle che riguardano la loro responsabilità,

Le deliberazioni sono immediatamente esecutive e devono risultare, insieme alla sintesi del dibattito, da apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario dell'Assemblea.

Ciascuna delibera può essere annullata dalla maggioranza assoluta dei Rappresentanti di classe con apposito voto in Assemblea.

Art. 5.3

L'Assemblea straordinaria richiede la presenza del Presidente e delibera, a maggioranza di 2/3 dei presenti, sui seguenti punti:

- 1) modifiche dello Statuto;



2) scioglimento dell'Associazione e relativa devoluzione del patrimonio sociale.

Articolo 6 Consiglio Direttivo

Art. 6.1

Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di undici (11) e comunque in numero dispari, eletti dall'Assemblea, dura in carica 3 (tre) esercizi e i suoi componenti sono rieleggibili una sola volta, secondo le modalità previste dal Regolamento di Voto.

Il Consiglio Direttivo è integrato dai Coordinatori dei Gruppi di lavoro permanenti costituiti dall'Assemblea ai sensi del successivo art. 10.

Possono farne parte anche genitori eletti nel Consiglio d'Istituto in carica nel numero massimo di:

- 1 (uno) nel caso di Consiglio Direttivo composto da 3 membri;
- 2 (due) in tutti gli altri casi.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni volta che vi sia materia su cui deliberare o quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei Consiglieri oppure dal Revisore dei Conti.

La convocazione è fatta con avviso inviato per posta elettronica almeno 7 (sette) giorni prima della convocazione.

Le riunioni sono valide quando vi interviene la maggioranza dei Consiglieri in carica, anche con mezzi telematici.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza semplice degli intervenuti.

Le votazioni sono palesi ad eccezione di quelle riguardanti nomine e revoche di cariche.

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Associazione. Pone in essere ogni atto esecutivo necessario per la realizzazione del programma di attività deliberato dall'Assemblea dei Soci che non sia riservata per statuto alla competenza di quest'ultima

In particolare:

1. nomina e revoca al suo interno il Presidente;
2. nomina e revoca al suo interno il Vicepresidente;
3. nomina e revoca al suo interno il Segretario;
4. attua tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
5. cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea;
6. presenta annualmente all'Assemblea, per l'approvazione, la relazione ed il bilancio/rendiconto economico finanziario consuntivo e preventivo;
7. propone all'Assemblea eventuali regolamenti per il funzionamento dell'Associazione e degli organi sociali;
8. coordina e controlla l'attività dei gruppi di lavoro;
9. formula l'ordine del giorno dell'Assemblea dei soci;
10. ratifica le decisioni prese, in caso di urgenze e di estrema necessità, dal Presidente;
11. delibera su eventuali convenzioni con altre Associazioni, Circoli, Aziende ed Enti;
12. attribuisce incarichi specifici, tecnici, organizzativi e funzionali;
13. riceve, accetta o respinge le domande di adesione di nuovi soci;
14. delibera in ordine all'esclusione dei soci ai sensi dell'art. 3.4 dello Statuto.

I componenti del Consiglio Direttivo che, senza giustificato motivo, non partecipano ad almeno 3 riunioni consecutive, decadono dal Consiglio stesso.

Nel caso in cui venga a mancare la maggioranza dei Consiglieri, quelli rimasti in carica devono convocare l'Assemblea senza indugio perché provveda alla sostituzione dei Consiglieri venuti meno.



Articolo 7

Presidente e Vicepresidente

Art.7.1

Il Presidente è il Legale rappresentante dell'Associazione ed ha l'uso della firma sociale. La carica di Presidente è incompatibile con la carica di Rappresentante dei genitori nel Consiglio di Istituto. Dura in carica quanto il Consiglio Direttivo. E' autorizzato a riscuotere pagamenti di ogni natura, a qualsiasi titolo e a rilasciarne quietanza.

Ha facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti riguardanti l'Associazione davanti a qualsiasi Autorità giudiziarie e amministrativa in qualsiasi grado e giudizio.

Può delegare parte dei suoi poteri ad altri Consiglieri o Soci con procura generale o speciale. In caso di assenza o impedimento, le sue mansioni di ordinaria gestione sono esercitate dal vice Presidente. La carica di Vicepresidente è incompatibile con la carica di Rappresentante dei genitori nel Consiglio di Istituto

In caso di oggettiva necessità può adottare provvedimenti di urgenza, sottoponendoli alla ratifica del Consiglio Direttivo. Qualora il Consiglio Direttivo, per fondati motivi, non ratifichi tali provvedimenti, degli stessi risponde personalmente il Presidente.

Articolo 8

Segretario -Tesoriere

Il Segretario è nominato dal Consiglio Direttivo. Dura in carica quanto il Consiglio Direttivo.

Il Segretario, che svolge anche le funzioni di Tesoriere, è responsabile della gestione amministrativa e finanziaria dell'Associazione inerente l'esercizio finanziario e la tenuta dei libri contabili. Cura la redazione dei rendiconti economico-finanziari consuntivi e preventivi sulla base delle determinazioni assunte dal Consiglio Direttivo.

Al Tesoriere è conferito potere di operare con Banche e Uffici Postali sulla base delle determinazioni deliberate dal Consiglio Direttivo.

Articolo 9

Revisore dei conti – Collegio Revisori dei conti

Il Revisore dei conti, ovvero il Collegio dei revisori, qualora venga eletto, rappresenta l'organo di controllo amministrativo-finanziario.

Il Collegio di revisori sarà composto da tre membri effettivi.

Il Revisore Unico o i membri del Collegio dei revisori sono nominati -e revocati- dall'Assemblea dei Soci tra persone di comprovata competenza e professionalità, non necessariamente aderenti all'Associazione.

Il Revisore o il Collegio rimane in carica per 3 (tre) esercizi.

Il Revisore, o il Collegio, a cadenza trimestrale:

- verifica la regolare tenuta delle scritture contabili e lo stato di cassa dell'Associazione;
- verifica il bilancio/rendiconto economico finanziario consuntivo e preventivo, rispetto ai quali presenta all'Assemblea dei soci una relazione scritta.

Nelle proprie verifiche il Revisore o Collegio, redige un verbale da trascrivere in apposito libro.

Articolo 10

Gruppi di Lavoro

Possono essere costituiti Gruppi di Lavoro Permanenti e Gruppi di Lavoro ad hoc

I Gruppi di Lavoro Permanenti (GLP) possono essere costituiti dall'Assemblea dei Soci, in seduta ordinaria in numero massimo di 5 (cinque), per l'approfondimento di problematiche rilevanti.

L'assemblea dei Soci determina il numero massimo dei componenti il Gruppo di Lavoro Permanente.

Ciascun Gruppo di Lavoro Permanente nomina al suo interno un Coordinatore che promuove e coordina le attività all'interno del Gruppo, relazionando periodicamente al Consiglio Direttivo.



Il Coordinatore del Gruppo di Lavoro Permanente entra di diritto a far parte del Consiglio Direttivo e decade da questo alla scadenza triennale del Consiglio Direttivo.
Il Gruppo di Lavoro Permanente sarà rinnovato dall'Assemblea ogni tre (3) anni.

Gruppi di Lavoro ad hoc (GPH) possono essere costituiti dal Consiglio Direttivo, anche su proposta dei singoli Soci o dell'Assemblea dei soci, per l'approfondimento di temi specifici
Ciascun Gruppo di Lavoro ad hoc nomina al suo interno un Coordinatore che promuove e coordina l'attività del Gruppo

Articolo 11

Patrimonio, esercizio sociale e bilancio

Art. 11.1

L'esercizio sociale decorre dal 1° agosto al 31 luglio di ogni anno.

Entro i primi quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, l'Assemblea ordinaria discute il bilancio/rendiconto economico finanziario consuntivo e preventivo, predisposto dal Consiglio Direttivo unitamente alla relazione predisposta dal revisore dei conti, per l'approvazione. Dal bilancio rendiconto economico finanziario dell'esercizio trascorso dovranno risultare i beni, i contributi o i lasciti ricevuti.

Le entrate dell'Associazione sono costituite da:

- a) quote associative e contributi dei simpatizzanti;
- b) contributi privati, dello Stato, di Enti, di Organismi internazionali, di Istituzioni pubbliche, finalizzate al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- c) donazioni e lasciti testamentari;
- d) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- e) proventi dalle cessioni di beni e servizi agli associati ed a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- f) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento;
- g) ogni altra entrata compatibile con le finalità dell'associazionismo di promozione sociale.

I proventi delle varie attività non possono, in nessun caso, essere divise tra gli associati, anche in forme indirette. Un eventuale avanzo di gestione dovrà essere reinvestito a favore di attività istituzionali statutariamente previste.

Art. 11.2

Il patrimonio può essere costituito da:

- a) beni mobili ed immobili;
- b) azioni, obbligazioni ed altri titoli pubblici e privati;
- c) donazioni, lasciti o successioni;
- d) altri accantonamenti e disponibilità patrimoniali.

Il patrimonio sociale deve essere utilizzato, secondo le leggi vigenti, nel modo più opportuno per il conseguimento delle finalità dell'Associazione.

Le quote sociali non sono trasferibili e rimangono di proprietà dell'Associazione.



Articolo 12

Scioglimento dell'Associazione e devoluzione dei beni

Art. 12.1

Lo scioglimento dell'Associazione viene deciso dall'Assemblea che si riunisce in forma straordinaria ai sensi dell'art. 5.3 del presente Statuto.

In caso di scioglimento, il patrimonio dell'Associazione, dedotte le passività, sentito l'organismo di controllo di cui alla legge 662/96, verrà devoluto ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di utilità sociale, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

In nessun caso possono essere distribuiti beni utili e riserve ai soci.

Art. 12.2

Il presente Statuto deve essere osservato come atto fondamentale dell'Associazione. Per quanto non espressamente previsto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia.

Il presente atto, contenente Atto costitutivo e Statuto dell'Associazione, è stato approvato dall'Associazione nella riunione del 15-06-2014

Seguono le firme di tutti i presenti.

Nome e Cognome	Luogo e data di nascita	Residente in	Codice Fiscale	Firma
ROSANNA PANARIELLO	TORRE DEL GRECO 24.09.1964	Roma Via Giorgio Iannicelli 76	PNRRNN64P64L259X	<i>Rosanna Panariello</i>
MARIO MARCOVALDI	ROMA 17.06.1968	Roma Via Vittorio Marimpietri 6	MRCMRA68H17H501I	<i>Mario Marcovaldi</i>
MASSIMILIANO MINARELLI	LIVORNO 06.01.1974	ROMA VIA ROGENO 9	HNRNHS174A766625R	<i>Massimiliano Minarelli</i>
PATRIZIA PERRONE	ROMA 10-11-1968	ROMA VIA TRIONFALE 13720	PRRPRZ68S50H54H	<i>Patrizia Perrone</i>
ANGELA MASCIOMI	GENOVA 17-09-1965	ROMA 93 VIA CAPPUCCETTA GIUSTINIANA	MSCNGL65P57D969U	<i>Angela Masciomi</i>
FRANCESCA AGAMENNONE	ROMA 19-11-1955	ROMA VIA G. GALLI 66	GMNFNC75S59H501Y	<i>Francesca Agamennone</i>
NICOLA COLONNA	VITERBO 18-11-1964	VIA GIULIO GALLI 25 00123 ROMA	CLNNCL64S18M082M	<i>Nicola Colonna</i>
ASPIANO TIBERI	ROMA 10/09/1965	VIA ENRICO PASIGNI 39	TBRDRN65P50H5010	<i>Aspiano Tiberi</i>
MARZIA MINOZZI	ROMA 8/3/1970	ROMA VIA GIULIO GALLI, 72	MNZMRZ70C48H501I	<i>Marzia Minozzi</i>
GIANLUCA VOLPE	ROMA 10/04/1968	ROMA VIA C. UGO BOLETTI 43	UPCLCG68D0H501K	<i>Gianluca Volpe</i>
UTTORIA PIRIMERANO	ROMA 22-01-1975	ROMA VIA GIUSEPPE SILLA 20	PRMVT75A62H501D	<i>Uttoria Pirimerano</i>
GIORGIO PETRASSI	ROMA 01-12-1962	ROMA VIA CASSIA 1716/A	PTRGCG62D1H501X	<i>Giorgio Petrassi</i>
RAFFAELE BERTINI	ROMA 20-10-1967	ROMA VIA A. LABIANCA 43	BRTRFL67R20H501V	<i>Raffaele Bertini</i>

